

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ROBERTO ROSATI

Lui è davvero un ministro?

Ho quarantasette anni, vivo a Roma, ho un diploma e una quasi laurea in architettura, lavoro da quando ho quattordici anni, sono di sinistra da sempre, non sono un fannullone e mi sento profondamente offeso sia personalmente che per tante persone che ho conosciuto nella mia vita professionale.

RISPOSTA ■ Traducendo Dante ("non ti curar di lor ma guarda e passa») diceva sempre mia madre che le parole vanno ascoltate sempre tenendo conto della bocca o della persona da cui provengono. Valutando cioè, in un caso come quello del Ministro Renato Brunetta, se valga davvero la pena di arrabbiarsi quando uno come lui offende la gente della sinistra. Per invidia? Per povertà sostanziale e non correggibile del pensiero? Non lo sapremo mai e neppure lo saprà, a mio avviso, lo psicanalista che potrebbe aiutarlo a capire perché gli uomini quando sono arroganti e superficiali fino a questo punto, difficilmente ammettono l'idea dell'esistenza di qualcuno in grado di aiutarli. Offendersi non vale proprio la pena, mi verrebbe da dire, anche se penso, come lei certo ha pensato, che lui è anche un ministro e che le sue parole, per questo motivo, contano (dovrebbero contare) un po' di più di quelle dette da chi non lo è. E tuttavia, mi creda, c'è da stare tranquilli. Quello che dice questo tipo di sciocchezze non è davvero un Ministro, è solo un Brunetta qualunque.

ENZO

Amenità

Magdi Allam vuole adottare Eluana Englaro e tu pensi che su una vicenda come questa nessuno può avere il coraggio di farsi pubblicità invece qualcuno c'è. Il ministro dell'agricoltura dell'attuale governo qualche tempo fa è stato fermato dalla polizia stradale mentre percorreva l'autostrada Treviso-Vicenza a 230 km orari. Oltre al solito "lei non sa chi sono io", ha anche aggiunto che occorrerebbe fare una legge che consente alle persone importanti di andare

a qualsiasi velocità.

LETTERA FIRMATA

Liquidazione Alitalia

Mancavano le assicurazioni del premier dell'italianità. Ora è tutto ok. La liquidazione di Alitalia è in dirittura d'arrivo: la polpa a Cai, i lavoratori si vedrà, i costi sulla groppa dei contribuenti italiani. Spero siano tutti soddisfatti compreso il Senatur secondo cui "il capo sta trattando Lufthansa" così il dovuto pre-elettorale alla Lega arriverà con i Re Magi.

SARA RICCI

L'antisemitismo non è di sinistra

Trovo sconcertante che si sia stati capaci di insinuare che una fazione antisemita possa essere collegata alle idee di una "certa sinistra". Come al solito il governo cerca di scrollarsi il peso morale di aver consentito a fascisti ripuliti di sedere in parlamento. Reati come l'apologia del fascismo, insulti razzisti, negazione dell'evidenza di determinati avvenimenti storici sono solo carinerie goliardiche. Io faccio parte di quella certa sinistra radicale ed esprimo la mia solidarietà alle comunità ebraiche italiane per le brutture, le violenze verbali (e non solo) che da anni sono costrette a subire non solo nel nostro paese e condanno il tacito assenso e la connivenza di chi crede che il razzismo, l'antisemitismo e la totale assenza di rispetto tra gli esseri umani siano solo ulteriori motivi per insulsi scontri politici e non reali problemi da risolvere al più presto.

PIERO PARODI

Sgravio fiscale

Fra le misure del governo a favore delle famiglie ci sarebbe la diminuzione del 2% sull'acconto IRPEF per il 2009. Non mi meraviglia la malafede di chi la propone ma l'incompetenza di chi dovrebbe rispondere. Mi spiego. La misura riguarderebbe soltanto chi nel 2008 ha presentato una dichiarazione dei redditi. Fra questi soltanto chi è andato a debito e ha dovuto quindi pagare ulteriori imposte nel mese di luglio (lavoratori dipendenti). Si tratterebbe comunque della riduzione (dal 99% al 97%) di un acconto che in ogni caso andrebbe saldato

con la prossima dichiarazione dei redditi. Dove sta il vantaggio?

MAURA MARINI

La truffa dell'8x1000

L'8x1000 va allo Stato o alla Chiesa. Invece Tremonti che fa? Da quel fondo di 88 milioni di euro ne sottrae 60, non come dice la legge, per interventi straordinari come la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e la conservazione dei beni culturali, ma per coprire i buchi di bilancio nella finanza pubblica, ICI compresa. Come mai nessuno ne parla? E' o non è una duplice truffa? Verso lo Stato e verso i contribuenti?

MARIO SACCHI

Torino, fatalità? Tutte le scuole sono così

Cara Unità per fortuna almeno sulla tragedia di Rivoli Berlusconi non ha titolo per decidere alcunché. Lui, infatti, ha già capito, senza attendere i risultati dell'inchiesta, che si tratta di una fatalità che può accadere ovunque. Ha ragione, ovunque nelle scuole pubbliche italiane, che più o meno, sono tutte nelle medesime situazioni ambientali disastrose e con impianti fuori norma. "Fatalità" è la formula più usata da chi non vuole accertare le responsabilità e le verità scomode, più comoda per scaricarsi la coscienza, se ce n'è una. Il fatto è che quelle vittime sono la conseguenza dell'incuria, di lavori al massimo risparmio, in definitiva dei tagli delle già scarse risorse destinate alla scuola pubblica, mentre si danno quattrini alle private. Quando accadono simili tragedie, nelle scuole o sul lavoro, tutti, poi, si stringono nel dolore,

Maramotti

